

Solidarietà ai docenti della “Sapienza” e in difesa della laicità del sapere

Inviato da Redazione

martedì 22 gennaio 2008

Ultimo aggiornamento mercoledì 23 gennaio 2008

Una lettera inviata il 14 novembre (clicca per leggere) dal Professor Marcello Cini sosteneva i motivi dell’opportunità dell’invito all’apertura dell’anno accademico, rivolto dal rettore Guarini, all’insaputa del corpo docente e del Senato accademico, all’attuale Papa. La lettera è stata successivamente sottoscritta da 67 docenti, condivisa da molti altri e da una larga parte di studenti. Oggi questa parte del corpo docente è vittima di attacchi di stampo integralista e fascista all’interno dell’Università, come sottolinea una lettera di Lidia Campagnano...

“Solitudine umana, culturale e politica assoluta, trattamento come di solito riservato ai ragazzotti dei centri sociali, rivolto anche a qualche candidato al Nobel, ampia ospitalità a supponenti letterati e filosofi e invece censura sulla stampa nazionale alle loro argomentazioni inviate tramite umili lettere, aggressioni in aula, durante le lezioni, da parte di ragazzotti del Papa, minacce e esibizione dei loro nomi, cognomi e indirizzi, devastazione della loro sala-biblioteca. E nessuna allusione al fatto che di scienza si tratta, di trasmissione dei saperi scientifici nonché di difesa della qualità dell’Università pubblica”;

Vi invitiamo a firmare la petizione on line a sostegno dei professori e della libertà del sapere, da inviare al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sono già oltre 15.000 le firme a sostegno.

Vi segnaliamo inoltre la lettera aperta del laico Flores D’Arcais al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.